

Castelfiorentino



Luigi Grazioli con amici nel 1966

Pieve di Coiano, un targa ricordo per Luigi Grazioli e Piero Amighetti

La Federazione Italiana Escursionismo non dimentica due amici che se ne sono andati negli ultimi anni con un'iniziativa giovedì 3 ottobre

Una targa ricordo alla Pieve di Coiano di Castelfiorentino alle memoria di Luigi Grazioli e Piero Amighetti. Ad apporla gli amici della Federazione Italiana Escursionismo che per giovedì 3 ottobre hanno organizzato un evento. Alle 16 partenza da Dogana per una breve passeggiata che raggiungerà la Pieve di Coiano, alle 17 ritrovo per la cerimonia.

*“**Luigi Grazioli**, viaggiatore, è tra i pochi ad aver percorso integralmente a piedi i tre principali pellegrinaggi cristiani: Roma, Santiago e Gerusalemme. Luigi ci ha lasciati spengendosi all'età di 54 anni, per la complicazione improvvisa di una malattia di cui soffriva da lungo tempo. E' scomparso in Svezia, a Simrishamm, nel sud del paese, dove viveva da anni assieme alla moglie Asa Ericsson, che aveva sposato nel 1999. Nocetano di origine, ha vissuto a Noceto dalla nascita il 14 marzo 1958, era il terzo dei figli avuto dalla coppia del babbo Riccardo Grazioli e della mamma Alura Rossi. Infatti, oltre al fratello maggiore Renzo, aveva anche due sorelle, Giovanna e Marina.*

L'infanzia di Luigi non è però delle più felici: all'età di soltanto 4 anni, infatti, perde il padre Riccardo. A Luigi piaceva studiare con buoni risultati e, dopo le scuole dell'obbligo, frequentò il liceo classico e poi l'università a Parma dove si laureò nel 1982 in Economia e Commercio. La passione per lo studio si tramutò rapidamente in passione per l'insegnamento. Subito dopo essersi laureato, infatti venne assunto come insegnante alle scuole medie di Noceto, dove insegnerà agli alunni Tecnica e ragioneria per un breve periodo. In seguito poi andrà ad insegnare a Bardi, a Cremona e, infine, all'istituto Giordani di Parma. Dopo essersi licenziato smise di fare il professore e, un po' per passione ma soprattutto per fede, iniziò, anche in vista dell'arrivo del Giubileo del 2000, a viaggiare sulle strade dei pellegrini. Il primo viaggio a piedi lo compie nel 1994 da Noceto a Santiago de Compostela.

Il secondo lo esegue nel 1995 partendo da Canterbury per arrivare a Roma. L'ultimo lo completa nel 1998 partendo da Roma e giungendo a Gerusalemme. Un viaggio, quest'ultimo, un po' turbolento e avventuroso ma che spiega anche il carattere di Luigi. Nel 2000 Luigi Grazioli chiamato dalla Rai 2 e da don Giovanni D'Ercole, ideatore del programma, conduce “Millenium” forte anche delle sua conoscenze in quattro puntate spiegherà le caratteristiche della Via Francigena.

“il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, ricordo, narrazione. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre.”

Alessio Latini, Presidente del Comitato Regionale Toscana della Federazione Italiana Escursionismo